



DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto	Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), D.Lgs. n. 267/2000. Deposito somme presso la Cassa DD.PP. in favore della ditta MORAN Isabelle Evelyn, in esecuzione alla sentenza della Corte Suprema di cassazione, n. 12734/2011.
----------------	---

L'anno duemilaDODICI addi UNO del mese di AGOSTO nel Comune di Canicatti e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, *in seduta pubblica - in sessione ordinaria* - per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il dr Ivan TRUPIA, vicepresidente vicario, data l'assenza del presidente prof. Domenico Licata - Presidente - assume la presidenza del Consiglio comunale. Partecipa alla seduta il Segretario generale dr Domenico TUTTOLOMONDO. Alle ore 19,40 chiamato l'appello, risultano:

Presenti N. 14 consiglieri (*Bi Benedetto, Muratore, Asti, Sacheli, Migliorini, Trupia, Tiranno, Giardina Gioachino, Milioti, Maira, Comparato, Saieva, Villareale, Cacciato*) **ASSENTI N. 16.**

Si rientra in aula alle ore 20,40.

Il dr Ivan TRUPIA, vicepresidente vicario, data l'assenza del presidente prof. Domenico Licata - Presidente - assume la presidenza del Consiglio comunale. Partecipa alla seduta il Segretario generale dr Domenico TUTTOLOMONDO.

Chiamato l'appello risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS
Di Benedetto Fabio	X		Comparato Alessio	X	
Muratore Calogero	X		Giardina Giovanni	X	
Asti Gioachino	X		Parla Rita	X	
Licata Domenico		X	Sardone Antonino		X
Sacheli Agata	X		Lo Giudice Stefano	X	
Migliorini Antonio	X		Saieva Diega	X	
Trupia Ivan	X		Villareale Salvatore	X	
Nicosia Salvatore	X		Rossano Alessandro	X	
Tiranno Antonio	X		Cani Gioachino	X	
Daniele Diego	X		Canicatti Giuseppe	X	
Giardina Gioachino	X		Baldo Marocco Raimondo	X	
Milioti Giuseppe	X		Bordonaro Giuseppa		X
Maira Antonio	X		Nocilla Gioachino	X	
Frangiamone Salvatore	X		Seminatore Manuela		X
La Valle Salvatore		X	Cacciato Antonio	X	

PRESENTI Nro 25

ASSENTI Nro 05

Il Presidente ff accertata la presenza del numero legale, dichiara valida la seduta *che prosegue in seduta di 2^ convocazione.*

Presidente ff

Rappresenta che, come stabilito in sede di Conferenza di Capigruppo, si è dato inizio alla sessione dei lavori il 25 di luglio; non avendo completato l'ordine del giorno, sempre come stabilito in sede di Conferenza dei Capigruppo, i lavori sono proseguiti il giorno 27 di luglio seduta in cui, causa problemi tecnici, la seduta è stata ulteriormente aggiornata ad oggi 1° agosto 2012. Comunicato quanto sopra, propone di nominare scrutatori della seduta i consiglieri: *Daniele, Nicosia e Asti.* La proposta, con votazione unanime, espressa per alzata di mano, ha conseguito l'unanimità dei presenti, risultato accertato e proclamato dallo stesso presidente.

Cons. Saieva

A nome della lista Corbo propone il prelievo del punto che riguarda l'ENEL So.le, considerato che gli altri punti riguardano i debiti fuori bilancio.

Cons. Muratore

Fa presente che qualche seduta addietro, ad una sua simile proposta è stato detto che non era possibile prelevare il punto per cui chiede se la procedura consente il prelievo.

Presidente ff

Il regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, prevede che prima siano trattate le interrogazioni; precisa che in quella occasione si è data la precedenza alle interrogazioni, quindi precisa che, secondo il regolamento, non sussistono problemi al prelievo.

Cons. Maira

Ritiene che la proposta di prelievo debba essere motivata e nell'intervento del proponente le motivazioni non sono state chiarite.

Cons. Saieva

Per il gruppo il prelievo è un argomento importante per cui ritiene giusto affrontarlo prima dei debiti fuori bilancio ed invita il presidente a porlo ai voti.

Cons. Di Benedetto

Preannuncia voto contrario alla proposta, perché non ha capito le motivazioni e sull'argomento ci sarà tanto da dire, mentre all'ordine del giorno è inserito un debito - Tre Sorgenti - importante al pari di quello dell'ENEL SO.LE..

Cons. Giardina Giovanni

La motivazione è insita nella scelta nel senso che essendo ad inizio seduta e trattandosi di un argomento delicato, si vuole affrontare la discussione in maniera serena e proseguire con i debiti fuori bilancio che si preannunciano lunghi e difficoltosi. Dal punto di vista delle priorità, secondo il gruppo, è più opportuno votare all'inizio perché si ha la capacità di affrontare i discorsi con calma e lucidità.

Presidente ff

Rileva che da diverse parti emerge che gli argomenti sono importanti e delicati, quindi ritiene superfluo spendere ulteriormente parole, però, considerato che c'è una proposta di prelievo, pone ai voti la proposta di prelievo del punto n. 9. La votazione, espressa per appello nominale, ha dato il seguente risultato, accertato e proclamato dal Presidente medesimo:

PRESENTI	N. 25 consiglieri
Hanno votato:	
A FAVORE	N. 12 consiglieri
CONTRO	N. 10 consiglieri

101

(Di Benedetto, Muratore, Asti, Migliorini, Tiramo, Giardina, Gioacchino, Milioti, Maira, Frangiamone, Comparato)

ASTENUTI
ASSENTI

N. 03 consiglieri (Sacheli, Trupia, Daniele)
N. 05 consiglieri
(Licata, La Valle, Sardone, Bordonaro, Seminatore)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la proposta di prelievo del punto 9;
Visto il risultato della superiore votazione, accertato proclamato dal Presidente;
Con 12 favorevoli, n. 10 contrari, n. 3 astenuti (5 assenti)

DELIBERA

NON approvare la proposta di inversione dell'ordine del giorno concernente il punto n. 9 avente ad oggetto: "*Servizio di illuminazione pubblica gestito da ENEL-SOLE SrL - Riscatto degli impianti situati sul territorio comunale*".

=====

Cons. Mira

Considerato che nel precedente consiglio avevo richiesta copia leggibile all'interrogazione sul bonus luce e gas perché il gruppo ha espresso la volontà di inoltrare il tutto alla Magistratura, chiede se l'amministrazione, nella persona dell'assessore Capobianco, si sia adoperata in tal senso, dal momento che alla data odierna non né avuto copia.

Ass. Capobianco

La copia originale, leggibile, dice l'assessore, è stata depositata in presidenza per cui ritiene che questa possa essere prelevata in detto ufficio.

Cons. Maira

E' dell'avviso che l'assessore debba portare la copia in consiglio per come è stata formulata l'interrogazione, mentre **Capobianco** è di parere diverso. (Si sviluppa uno scambio di idee sulla questione tra l'ass. e Maira e questi criticando l'abbandono dell'aula dei consiglieri della maggioranza chiede spiegazioni al presidente su questo atteggiamento).

Presidente ff

E' dell'avviso di non dover chiarire i motivi per i quali i consiglieri sono usciti e sul fatto ritiene che ognuno, in tal senso, si assuma le proprie responsabilità e spiega i motivi dell'appello in ritardo.

Cons. Nicosia

Fa presente che egli ha chiesto che il Segretario venisse in aula, anche se l'ufficio di Presidenza non era presente in aula alle ore 19:00, mentre per il fatto che si sia allontanato dall'aula ritiene di non dover dare spiegazioni a nessuno ed invita la presidenza a rispettare l'orario d'inizio seduta.

Il Presidente ff a questo punto invita il consiglio a trattare il punto all'ordine del giorno:

"Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), D. Lgs n.267/2000. Deposito somme presso la Cassa DD.PP. in favore della ditta MORAN Isabelle Evelyn, in esecuzione alla Sentenza della Corte Suprema di Cassazione, n. 12734/2011".

Cons. Di Benedetto

Segnala, per la seconda volta, l'assenza del collegio dei revisori, anche se si debbono trattare i debiti fuori bilancio e personalmente ha la necessità di chiedere informazioni al collegio, per cui ritiene che l'assenza non possa essere sottaciuta.

Presidente ff

Ritiene il rilievo fondato precisando che il presidente del collegio ha avuto notificato l'avviso di convocazione e l'ordine del giorno, quindi condivide le valutazioni di Di Benedetto, anche se ritiene che possa esserci stato un imprevisto all'ultimo momento che possa aver impedito al collegio di essere presente.

Cons. Nicosia

Fa presente che si tratta di riconoscimento debito fuori bilancio di una somma depositata presso la Cassa DD.PP. in favore della ditta Moran Isabelle Evelyn, in esecuzione della sentenza della Corte Suprema di Cassazione n. 12734/2011 e quindi da lettura del verbale con cui la commissione ha espresso parere favorevole, a maggioranza.

Dirigente arch. Munna, illustra l'argomento facendo presente:

- Che il riconoscimento del debito fuori bilancio fa riferimento a una porzione di terreno occupata per la realizzazione di 40 alloggi nel Piano di Zona e in particolare ad un lotto assegnato all'impresa Raia;
- che la ditta proprietaria, la signora Moran Isabelle Evelyn, a seguito dell'occupazione dell'area, non ha accettato l'indennità proposta proponendo opposizione alla stima;
- che la Corte di Appello ha accolto l'opposizione alla stima proposta dalla ditta e ha quantificato la stima in 180.000 lire vecchie pari a 92,27 Euro;
- che il giudizio complessivo della sentenza si è conclusa con la sentenza della Corte Suprema di Cassazione che condanna il Comune di Canicattì al versamento della somma di 59.031,02 Euro quale indennità di espropriazione di detto terreno.

Cons. Milioti

Chiede se vi sia la possibilità di recupero delle somme considerato che la ditta Raia non è più operante.

Ass. Rizzo.

L'amministrazione comunale è obbligata a dare mandato all'avvocatura per le iniziative necessarie per recuperare queste somme e se il caso rivalersi anche sui proprietari degli appartamenti.

Cons. Di Benedetto

Chiede chiarimenti sul perché l'amministrazione stia pagando gli interessi e di chi possa essere la responsabilità.

Dirigente arch. Unna

Chiarisce che la sentenza della Corte di Cassazione è del 2011, la stima dell'indennità parte dalla data di occupazione sino alla data della sentenza calcolando gli interessi legali quindi dal 2000 al 2011, quindi c'è un calcolo di interessi legali dalla data di occupazione alla data della sentenza.

Il Presidente ff ultimati gli interventi, pone in votazione per appello nominale, l'argomento in oggetto, che ha dato il seguente risultato, accertato e proclamato dal Presidente medesimo:

PRESENTI	N. 25 consiglieri
Hanno votato:	
A FAVORE	N. 23 consiglieri
CONTRO	Nessuno

ASTENUTI N. 02 consiglieri (*Muratore - Maira*)
ASSENTI N. 05 consiglieri
(*Licata, La Valle, Sardone, Bordonaro, Seminatore*)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di pari oggetto – allegato A);
Visto il risultato della superiore votazione, accertato proclamato dal Presidente;
Con 23 favorevoli, n. 2 astenuti (5 assenti)

DELIBERA

Approvare la proposta di deliberazione – allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto avente ad oggetto: *Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), D.Lgs. n. 267/2000. Deposito somme presso la Cassa DD.PP. in favore della ditta MORAN Isabelle Evelyn, in esecuzione alla sentenza della Corte Suprema di cassazione, n. 12734/2011, che anche se non riportata si intende come di seguito integralmente trascritta.*





COMUNE DI CANICATTI
(Provincia Regionale di Agrigento)

Ufficio Tecnico

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio Deposito somme presso la Cassa DD.PP. in favore della Ditta Moran Isabelle Evelyn, in esecuzione alla Sentenza della Corte Suprema di Cassazione n. 12734/2011.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

PREMESSO che:

- l'art. 194 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 modifica l'art. 37 del D. Lgs. N. 77/95, relativo al riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio, e che alla lettera "a" di detto articolo, è data facoltà agli Enti di riconoscere gli stessi che derivino da Sentenze esecutive;
 - la Ditta Moran Isabelle Evelyn, nata a Pietà (Malta) il 20.02.1964, C.F.: MRN SLL 64B60 Z121L, era proprietaria di un terreno sito in C.da Cannarozzo, censito in catasto al foglio 67, particella n. 470, estesa mq 635, occupato dal Comune di Canicatti, per la realizzazione di un programma costruttivo economico-popolare di 40 alloggi sociali ad opera dell'Impresa Raia, finanziato ai sensi della Legge 457/78 e successive modifiche e integrazioni all'interno del P.E.E.P.;
 - la predetta ditta, con atto di citazione del 22/27.12.1997, conveniva in giudizio davanti alla Corte di Appello di Palermo il Comune di Canicatti nonché Antonio Raia, titolare dell'omonima impresa, esponendo che con Ordinanza del Commissario ad acta n. 8 del 30.08.1997 era stata autorizzata l'occupazione temporanea e d'urgenza di un appezzamento di terreno di sua proprietà, sito in C.da Cannarozzo, censito in catasto al foglio 67 particella n. 254 (ex 155/b) oggi particella n. 470 per mq 635, il cui procedimento espropriativo aveva avuto inizio il 30.08.1997, che in data 23.09.1997 l'Impresa si era immessa nel possesso del terreno ed aveva iniziato la costruzione e che con successiva Ordinanza del 20.11.1997, aveva determinato l'indennità provvisoria di espropriazione della quale la Ditta Moran Isabelle Evelyn ne chiese la rideterminazione;
 - con Sentenza del 10 marzo 2004 la Corte di Appello di Palermo ha accolto l'opposizione alla stima proposta dalla ditta Moran Isabelle Evelyn, nei confronti del Comune di Canicatti, determinando in € 17.718,16 l'indennità per l'espropriazione disposta con Decreto del 07.12.2000;
 - in un precedente giudizio, avente ad oggetto la determinazione dell'indennità di occupazione d'urgenza, il valore di mercato del fondo era stato quantificato in £ 180.000 (€ 92,27) al mq, la Corte di Appello ha ritenuto di poter utilizzare tale valore anche ai fini della liquidazione dell'indennità di espropriazione;
 - non avendo le parti sollevato rilievi in proposito, avverso tale sentenza la ditta Moran propone ricorso per Cassazione;
 - con nota Prot. N. 31813 del 09.07.08 è stato chiesto all'Avvocatura Comunale se, alla luce della Sentenza n. 611/01, nonché della Convenzione sottoscritta dall'Impresa Raia, si doveva attivare la procedura per il recupero delle somme inerenti la procedura espropriativa a favore dell'impresa suddetta;
 - detto giudizio si è concluso con la Sentenza della Corte Suprema di Cassazione n. 12734/11, la quale, ha condannato il Comune di Canicatti al versamento, presso la cassa DD.e PP., della somma di € 59.031,02 quale indennità di espropriazione del terreno, sito in Canicatti, in catasto al foglio 67, particella 470 di una superficie di mq 635, detratto l'importo già versato per lo stesso titolo, oltre gli interessi legali decorrenti dalla data del provvedimento sindacale 07.12.2000, sino alla data del deposito, oltre le spese del giudizio, liquidate in complessivi € 2.200,00 di cui € 2.000 per onorario ed e 200,00 per esborsi, oltre al rimborso delle spese generali, IVA e CPA;
 - con nota Prot. N. 899 del 09.01.2012 l'Avvocatura Comunale ha trasmesso la Sentenza n. 12734 del 2011 della Corte Suprema di Cassazione notificata in forme esecutiva il 30.12.2011 Prot. n. 66892;
 - con nota Prot. N. 19946 del 26.04.12 il Dirigente dell'U.T.C. responsabile del procedimento, ha inviato al Collegio dei Revisori la Proposta di Deliberazione al fine di acquisire il parere sul riconoscimento del debito fuori bilancio;
 - il Collegio dei Revisori, a fine maggio, fa notare che l'importo detratto, citato nella proposta di deliberazione, già versato per lo stesso titolo presso la Cassa DD. e PP. attinente la somma relativa all'indennità di Espropriazione è errato, che il C.P.A. dal 2% ha subito l'incremento al 4% e infine l'I.V.A. al 21% è da calcolarsi in ultimo;
 - **VISTI** i conteggi rettificati in data 04.06.2012, di cui all'allegato "A", per un ammontare di € 71.588,24 che così specifica:
- € 59.031,02 Indennità di espropriazione di cui in sentenza per mq 635;
 € 6.028,93 detratto quanto già versato presso la Cassa DD.e PP. per lo stesso titolo;
 € 53.002,09
 € 15.600,04 Interessi legali dal 07.12.2000 al 30.06.2012 data presunta del soddisfo;
 € 68.602,13 Totale da depositare per indennità di espropriazione oltre gli interessi legali.

€ 2.200,00 Spese di giudizio da versare direttamente alla ditta Moran I. E.;
€ 250,00 Spese generali 12,50% su onorario € 2.000,00;
€ 98,00 C.P.A. 4% su € 2.450,00;
€ 535,08 I.V.A. 21 % su € 2.548,00;
€ 3.083,08 **Totale da Liquidare per spese di giudizio e accessori**

€ 71.685,21 **Totale riconoscimento debito fuori bilancio**

ACCERTATO che l'avente diritto non ha iniziato attività giudiziaria, per ottenere la liquidazione coatta;
VISTO l'art. 194 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 che modifica l'art. 37 del D. Lgs. N. 77/95; lettera
"a";

PROPONE DI DELIBERARE

Dare esecuzione alla sentenza n. 12734/2011 della Corte Suprema di Cassazione e, conseguentemente:
RICONOSCERE, per i motivi evidenziati in premessa, il debito fuori bilancio, nei confronti della Signora: Moran Isabelle Evelyn, nata a Pietà (Malta) il 20.02.1964, C.F.: MRN SLL 64B60 Z121L, residente a Canicatti in Via Belgio 16, della complessiva somma di € 71.685,21 di cui: € 53.002,09, per l'indennità di espropriazione di un lotto di terreno esteso complessivamente mq 635 particella 470 foglio 67, occupato dal Comune di Canicatti, per la realizzazione di un programma costruttivo economico-popolare, di n. 40 alloggi finanziato ai sensi della Legge 457/78 e successive modifiche e integrazioni all'interno del P.E.E.P., detratta la somma già depositata di € 6.028,93 giusta quietanza n. 1033/2000; € 15.600,04 per interessi legali dal 07.12.2000 al 30.06.2012 data presunta del deposito; ed € 3.083,08 del rimborso spese di giudizio, spese generali 12,50% sugli onorari, CPA 4% e IVA 21%, come da prospetto allegato "A";

DARE MANDATO al Dirigente della III Direzione, arch. Luigi Munna, di Impegnare e Depositare presso la Cassa DD.PP. la somma di € 68.602,13 nei confronti della Signora: Moran Isabelle Evelyn, nata a Pietà (Malta) il 20.02.1964, C.F.: MRN SLL 64B60 Z121L, residente a Canicatti in Via Belgio 16, per l'indennità di espropriazione, comprensiva degli interessi legali;

DARE MANDATO al Dirigente della III Direzione, arch. Luigi Munna, di Impegnare e liquidare la somma di € 3.083,08 nei confronti della Signora: Moran Isabelle Evelyn, nata a Pietà (Malta) il 20.02.1964, C.F.: MRN SLL 64B60 Z121L, residente a Canicatti in Via Belgio 16, per rimborso spese di giudizio, oltre spese generali 12,50% sugli onorari, CPA 4% e IVA 21%;

IMPUTARE la complessiva somma di € 71.685,21 al Cap. 2615 denominato "Indennità di espropriazione e Debiti fuori bilancio" Titolo II, Funzione 9, Servizio 1, Int. 2, del bilancio in corso;

FARO CARICO, in ogni caso, agli uffici Comunali competenti di determinare gli importi da riconoscere, in virtù della Sentenza n. 12734/11 della Corte Suprema di Cassazione, comprensivi degli interessi che andranno calcolati fino al momento del deposito della somma;

Trasmettere il presente atto alla Procura Regionale della Corte dei Conti.

Il Funzionario Amm.vo Resp.le
dell'Ufficio Espropriazioni
sig.ra G.A. Rizzo

IL PROPONENTE
Per Il Dirigente U.T.C.
Il Vice Dirigente
Ing. G. Meli

IL SOTTOSCRITTO, considerato che non esiste alcun impedimento all'adozione del relativo atto amministrativo circa la proposta di cui sopra, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgy n. 267 del 18/08/2000, recepito dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000 esprime **parere favorevole** in merito alla **regolarità Tecnica**.

CANICATTI 15/06/2012

Per Il Dirigente U.T.C.
Il Vice Dirigente
Ing. G. Meli

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO visto l'art.49 del D. Lgy n. 267 del 18/08/2000, recepito dall'art.12 della L.R. n. 30/2000 esprime **parere favorevole** in ordine alla **regolarità contabile**.

CANICATTI 15.06.2012

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA
dott.ssa Carmela Meli

COMUNE DI CANICATTI
(Provincia di Agrigento)
Ufficio Tecnico

OGGETTO: Controversia Moran Isabelle Evelyn contro Comune di Canicatti
Sentenza Corte Suprema di Cassazione n. 12734/11.

Procedimento per n. 40 alloggi Impresa Raia - mq 635 - Foglio 67 Particella 470

Immissione in possesso dal 23/09/1997 - Decreto di Esproprio N. 73 del 07.12.2000

Indennità di Espropriazione su mq 635 p.lla 470 Fg. 67	= € 59.031,02
detratta la somma già versata alla Cassa DD.PP. per lo stesso titolo con D.D. N. 71 del 5.12.2000 a spese dell'Impresa Raia	= € 6.028,93
Diff.za Indennità di Espropriazione da depositare	= € 53.002,09

Interessi Legali dal Decreto di Esproprio 07.12.2000 al deposito delle somme (data presunta 30.06.2012)	= € 15.600,04
TOTALE Somma da depositare alla Cassa DD.PP.	= € 68.602,13

Spese di giudizio:	= € 2.200,00
di cui: € 2.000,00 per onorari	
€ 200,00 per esborsi	
Oltre per spese generali 12,50 % su onorari € 2.000,00	= € 250,00
C.P.A. 4% su € 2.450,00	= € 98,00
I.V.A. 21% su € 2.548,00	= € 535,08
TOTALE Somma da Liquidare direttamente alla ditta Moran I. E.	= € 3.083,08

TOTALE DEBITO DA RICONOSCERE = € 71.685,21

Calcolo Interessi legali

Tasso Legale	Periodo da calcolare		Giorni	Interessi
	Dal	Al		
2,50	07/12/2000	31/12/2000	25	90,76
3,50	01/01/2001	31/12/2001	365	1.855,07
3,00	01/01/2002	31/12/2003	730	3.180,13
2,50	01/01/2004	31/12/2007	1.461	5.303,84
3,00	01/01/2008	31/12/2009	731	3.184,48
1,00	01/01/2010	31/12/2010	365	530,02
1,50	01/01/2011	31/12/2011	365	795,03
2,50	01/01/2012	30/06/2012	182	660,71
				15.600,04

Data Iniziale: 07/12/2000 (Decreto di Esproprio)

Data Finale: 30/06/2012 (Data presunta soddisfo)

Capitale Iniziale: € 53.002,09

Interessi legali : € 15.600,04

Importo Totale: € 68.602,13

Spese di giudizio: € 3.083,08

Totale Riconoscimento debito fuori bilancio: € 71.685,21

Il Funzionario Responsabile
dell'Ufficio Espropriazioni
sig.ra G. A. Rizzo

Il Dirigente della III Direzione
"Gestione Territoriale e Ambiente"
arch. Luigi Munna

Ing. ~~Giuseppe M...~~